

NOVITA'

Tornano le «Grolle d'oro»

Tornano dopo nove anni le Grolle d'oro il prestigioso premio istituito a Saint Vincent nel '53 da un gruppo di critici e per la rinascita della manifestazione (trasmessa in diretta da Rai due il 9 luglio alle 20.30) l'edizione 89 è stata affidata dalla Sitav a Maurizio Costanzo. È stato Costanzo dunque a presentare ieri mattina il premio spiegando che quest'anno «non si indifferenzierà solo al cinema ma a tutto il mondo della comunicazione visiva». Con lui Sergio Zavoli chiamato a presiedere la giuria Alberto Sordi premiato nelle scorse edizioni ed ora «giurato» insieme - fra gli altri - a Pupi Avati Carlo Sartori, Giampaolo Fabris i premi saranno assegnati quest'anno per i contenuti artistici delle opere ma anche per i suoi delle tecnologie per gli spot come per i documentari. Le ambizioni del premio sono ora quelle di assumere una dimensione europea. «Non solo un occasione di mondanità ma un modo per ricominciare a parlare di cinema» come di Costanzo.

NOVITA'

D'estate ancora «Cocco»

Si rilancia «L'altra domenica» Ugo Porcelli «ombra» di Renzo Arbore nega decisamente Annunziata invece che tornerà anche quest'anno la versione estiva di Fantastico-Cocco dall'ultimo venerdì di giugno (quando cioè Pippo Baudo avrà terminato le sue Serate d'onore). A condurre Cocco dall'Auditorium della Rai di Napoli sarà di nuovo Gabriella Carlucci dietro le quinte il «can Arbore» Porcelli. Alfredo Cerretti Michele Santoro oltre a Pier Francesco Pingitore. «Un varietà tradizionale - spiega Porcelli - con ospiti e numeri comici cantanti e giochi e qualche elemento di turbanata». L'anno passato la trasmissione ha avuto un pubblico di 4,5 milioni a puntata con un share vicino al 30 per cento cifre che hanno fatto di Cocco il più alto varietà di successo tra amatori del Rai due. Ma per quel che riguarda le voci insistenti di un «ritorno» della fortunata «L'altra domenica» di Renzo Arbore Porcelli ha negato che quell'esperienza si possa ripetere.

RAITRE

ore 22 15

A «Fluff» la macchina della verità e le lacrime della Milo

Eutanasia le lacrime di Sandra Milo sottoposta alla «macchina della verità» di Giancarlo Santalmassi (l'altra sera su Rai due) mentre era chiamata a rispondere se avesse aiutato a morire sua madre. L'interrogatorio è stato fatto anche a Fluff il processo alla tv di Andrea Barbato su Rai tre alle 22.15. Questa sera infatti al centro del programma c'è il caso di questa trasmissione. La macchina della verità aiuta a dissipare i dubbi sui casi giudiziari non chiariti o piuttosto un tipo di giornalismo troppo spettacolarizzato? Negli Usa si fa un uso molto frequente di questa

macchina (i cui responsi per altro non vengono considerati «prove») ma in Italia non viene considerata affidabile perché? Intervengono in studio l'autore e conduttore della Macchina della verità il giornalista Santalmassi il produttore Marco Bassetti il giornalista Paolo Grati e il presidente della prima Corte di Roma Severino Santilacqua. Per Fluff verrà anche da Los Angeles Chris Cugas consulente della Cia e dell'Fbi che da sessant'anni applica la macchina della verità a indiziati «celebri» come Earl Ray l'assassino di Martin Luther King

David Hare, autore di «Wetherby», parla del suo nuovo film «Paris by Night». La storia di un'ambiziosa donna politica che ricorda molto la «Lady di ferro»

«La Thatcher al cinema è davvero un soggetto»

Sta per uscire distribuito dalla Bim, il nuovo film di David Hare Drammaturgo, sceneggiatore (il suo primo successo al cinema fu il copione di Plenty, con Meryl Streep e Sting) e regista (il suo Wetherby vinse l'Orso d'oro a Berlino '85). Hare è venuto in Italia per presentarlo. Si intitola Paris by Night ed è la storia di una «donna in camera» del Partito Conservatore. Quasi una Thatcher.

ALBERTO CRESPI

ROMA David Hare è un attante inglese che forse per vezzo non ricorda la propria età. «Ho 42 anni - forse 41. Non fa nulla. Quel che importa è che Hare ha incontrato i giornalisti a Roma per parlare di uno dei pochi film «politici» attualmente in circolazione Paris by Night parla di una donna. Un attivista del Partito conservatore eletta al Parlamento di Straburgo che punta a Westminster forse a Downing Street. Dietro il volto di Charlotte Rampling si nasconde quello di Margaret Thatcher.

Mister Hare, la infastidisce parlare di «Paris by Night» come di un film «sulla» Thatcher?

Absolutamente no. Paris by Night è apparentemente un thriller in realtà è il ritratto di queste donne molto forti molto di destra che tentano di accoppiare famiglia e carriera di essere al tempo stesso leader politici madri mogli. E ci ne sono! Hanno una vita piena di adrenalina sono senza pietà nei rapporti umani ma sono vincenti. La scena politica britannica è ormai popolata di simili figure. Sono usciti diversi film sulle conseguenze - soprattutto economiche - del Thatcherismo come My Beautiful Lady Laurette e Sammy e Rose vanno a letto del mio amico

Stephen Frears. Ma il mio è il primo film sulla Thatcher. Anche se le ho dato un altro nome e io l'ho fatta ammazzare dal marito.

Del film esce un'immagine molto dura della vita politica inglese...

Per chi non è parte dell'apparato conservatore la Gran Bretagna è un paese allucinante. Dieci anni di Thatcherismo sono stati un'esperienza molto amara. E poi è gente che conosco bene, della mia generazione sono quelli che quando io e i miei amici negli anni Sessanta eravamo mezzidrippy ci guardavano male per strada e ora sono al potere. Guidati da questa donna che paradossalmente è il leader più antifemminista che in ghilterra abbia mai avuto.

Anche le sue opere teatrali, che purtroppo non sono mai state rappresentate in Italia, sono così legate all'attualità politica?

Si ma non esprimono mai un'ideologia. Io ho delle convinzioni politiche ma credo che guardano la mia identità di cittadino. Come regista e come drammaturgo trovo che la politica sia molto bella da raccontare da mettere in scena. Stenamente, la cultura inglese è terrorizzata da questo. I nostri intellettuali sono quasi



Charlotte Rampling in «Paris by Night». In alto David Hare

tutti convinti che la arte e la politica vadano tenute ben separate.

Cosa può dirci di «Pravda» e di «Secret Rapture», i suoi lavori teatrali più recenti?

Secret Rapture è in qualche modo «gemello» di Paris by Night. È un testo sul Thatcherismo. Pravda che è andato in scena al National Theatre tre anni fa era una satira dei grandi baroni come Maxwell e Murdoch che stanno mangiando l'editoria inglese con una trama volutamente copiata dal Riccardo III di Shakespeare perché il tema è lo stesso il fascino del Male. Sono convinto che anche Pravda potrebbe diventare un buon film ma nessuno lo finanzerebbe mai. La satira è troppo fuori moda. Peccato.

La protagonista di «Paris by Night» fa le sue trame politiche in Gran Bretagna, ma è a Parigi che trova l'azione.



e commette l'omicidio che proverà la sua rovina. In generale, che ruolo ha Parigi nel film?

Parigi è la città dove gli inglesi vanno quando vogliono comportarsi male. La donna del mio film non avrebbe mai osato uccidere un uomo a Londra. Del resto una delle regole del Thatcherismo è di mantenere una facciata impeccabile.

Lei è arrivato al cinema scrivendo sceneggiature, e ha avuto il primo grande successo con «Plenty», diretto da Fred Schepisi, che era tratto da un suo dramma. Ha scelto di diventare regista da «Wetherby» in poi. Forse perché non le piaceva come venivano girati i suoi copioni?

No. Ho avuto problemi solo con la tv. Sono molto soddisfatto sia di Plenty sia di Saigon un film sul Vietnam che ho scritto per Stephen Frears. Ma mi sembra naturale che colui che ha sognato una storia la porti sullo schermo. Si evitano molte incomprensioni. I film degli scrittori sono i più semplici i più diretti.

È la seconda volta che cita Frears. Le è piaciuto «Le relazioni pericolose»?

Diciamo così. Stephen è stato molto saggio ad esordire in America con un film ambientato in Francia nel Settecento. Gli inglesi che pretendono di fare film sull'America di solito sbagliano. A mio parere solo tre inglesi hanno davvero capito l'America al cinema Alexander Mackendrick con «Pommo rovente» John Boorman con «Senza un ultimo di verga» e naturalmente Alfred Hitchcock. Prima o poi ce la farà anche Stephen. Ma con calma.

Il compleanno di Videomusic Cinque anni di videoclip

Sulla torta di Videomusic brillano cinque candeline. Compie infatti cinque anni l'emittente televisiva specializzata in musica e videoclip, la prima in Europa a trasmettere 24 ore su 24. Nata quasi in sordina, ha visto crescere ascolti e consensi testimoniati da un recente sondaggio. E da oggi aggiunge anche qualche chigliena notizia ogni ora e, il 26 aprile, Elton John in diretta da Verona.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Breve ma intensa la vita felice di Videomusic antenna toscano-nazionale ad alta specializzazione musicale. Anzi per dire la verità Videomusic «richiede» un pubblico specializzato più ancora che essere lei stessa specializzata. Infatti il direttore di rete Pier Luigi Stefani ha detto chiaramente che è tutta questione di soldi. Avvenendo a buzzelle (quanti ne occorrono) anche Videomusic comprenderà film e telefilm. Purché fossero adatti al suo pubblico (detto anche «target» in volgare pubblicitario).

Un pubblico che come testimonia un recente sondaggio di parte (anzi in proprio) sarebbe aumentato e nello stesso tempo «compatto» insomma mentre cresceva addirittura del 25% nell'orario di massimo ascolto (che per questa rete è quello tra le 14.30 e le 16.30) raggiungendo il picco (medio) di 1.204.000 telespettatori il pubblico di Videomusic rispetto alla sua composizione è età alle fasce tra i 14 e i 40 anni. Gente giovane e giovanissima disponibile all'ascolto ad ore diverse e insolite rispetto a quelle delle grandi audience.

I recenti dati sul ascolto sono infatti invece al periodo di cembre '87-febbraio '89 e le stime non comunicate che l'aumento percentuale maggiore Videomusic lo ha conosciuto nella fascia oraria che va dalle 16.30 alle 18.30 e cioè in un momento della giornata in cui ancora le case sono deserte di lavoratori dipendenti capilunghe etc. Videomusic raggiungerebbe in questi momenti 718.000 telespettatori. Sembra pochi ma sono tanti per una station specialistica che manda in onda per lo più a flusso continuo (o che come tale viene percepito) videoclip musicali. Ma non solo. Dentro il «tutto omogeneo» già nello scorso periodo sono stati introdotti programmi e contenitori che tendono a distinguere e creare intervalli. D'ora in avanti non saranno anche di più. Per esempio ci sarà l'informazione. Dal 5 aprile (che poi sarebbe oggi) avranno le news cioè le notizie in brevi flash di un minuto all'ora e di cinque minuti alle 21.50 e alle 24. Si tratta di notizie date in inglese per gli inglesi e per gli angolotti. Come è noto Videomusic ha un piede (o due) in Gran Bretagna, soprattutto da quando ha acquistato il canale televisivo via cavo Super Channel che va in onda in tutta Europa (ma non Italia). Inoltre Videomusic ha contratti per accedere alle informazioni della Bbc della agenzia internazionale Visnews della rete francese Tfi. Insomma, con questo e altri futuri passi Videomusic, l'antenna che emette dalla Lucchesia e che è proprietà della famiglia Marucci (a un passo più in là verso il completamento della propria immagine e verso la tv a 360 gradi come dice Berlusconi) intanto però va nella direzione delle sue più tradizionali attività la acquisizione dei diritti del concerto di Elton John (26 aprile dall'Arca di Verona) in esclusiva per l'Europa. Così come la continuazione del magazine Rapido che ricomincia a essere trasmesso da oggi. Oppure la trasmissione in diretta dell'oscar del videoclip in simultanea da Londra a New York, Toronto, Monaco e Mosca. Il tutto alle 23 del giorno 14 aprile.

RAIUNO	
7.15 UNO MATTINA Con Livia Zazzari e Piero Badaloni	8.00 TGT MATTINA
8.40 SANTA BARBARA Telefilm	10.00 CI VEDIAMO ALLE 10 (1ª parte)
10.30 TGT MATTINA	10.40 CI VEDIAMO ALLE 10 (2ª parte)
11.00 FASBIONI Sceneggiato	11.30 CI VEDIAMO ALLE 10
11.45 CHE TEMPO FA TGT FLASH	12.05 VIA TEULADA, 88 Con Loretta Goggi
12.05 TELEGIORNALE TGT 17 minuti di	14.00 STAGIONE DI SERVIZIO
14.00 MONDO QUARI	15.00 DSE SCUOLA APERTA
15.30 DSE LETTERATURA ITALIANA	16.00 CARTOON CLIP Cartoni
16.15 IGI Regia di Leone Mancini	17.00 OGGI AL PARLAMENTO TGT FLASH
18.05 ZUPPA E NOCCIOLE	18.05 SANTA BARBARA Telefilm
18.30 IL LIBRO, UN AMICO	18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE	20.25 CALCIO Real Madrid Milan Coppa dei campioni
22.15 LINEA DIRETTA Di Enzo B. agli	22.45 TELEGIORNALE
23.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA	23.00 ITALIA Raid Pechino Parigi
23.30 PREMIO DIEGO FABBI	24.00 TGT NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
0.15 DOPO MEZZANOTTE	

RAIDUE	
7.00 PRIMA EDIZIONE Di B. Tracchia Todjan	8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI «MATTINO»
9.00 AGGRAPPATO AD UN ALBERO, IN BILICO SU UN PRECIPIZIO, A STRAPOMBO SUL MARE Film	10.30 CARTONI ANIMATI
10.30 TGT TRENTATRE	11.05 DSE DANTE ALIGHIERI
11.35 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	12.00 MEZZOGIORNO È Con G. Funari
13.00 TGT ORE TREDECIMI	13.15 TGT DIOGENE Al servizio dei cittadini
13.30 MEZZOGIORNO È (2ª parte)	14.00 QUANDO SI AMA Telefilm
14.45 TGT ECONOMIA	15.00 ARGENTO E ORO Con L. Rispoli
16.55 DAL PARLAMENTO TGT FLASH	17.25 BELLITALIA Di Pietro Vacchone
17.45 LAGO DELLA BILANCIA	18.30 TGT SPORTSERA
18.45 HUNTER Telefilm il caso è chiuso	19.30 MEYEO 2 - TELEGIORNALE
20.15 TGT LO SPORT	20.25 CALCIO Napoli Bayern Monaco Coppa di UEFA
22.15 TGT STASERA	22.25 INTERNATIONAL «D O C» CLUB
23.15 TGT NOTTE MEYEO 2	23.40 UOMINI & AFFARI
0.25 GARGON Film con Yves Montand Nicole Garcia regia di Claude Sautet	

RAITRE	
12.00 DSE MERIDIANA Passaggi	14.00 TELEGIORNALE REGIONALI
15.30 FOOTBALL AMERICANO	16.00 BOB DYLAN 1977
17.00 VIDEOBOX di Beatrice Seroni	17.30 GEO DI G. Grillo C. Pansani
18.15 VITA DA STREGA Telefilm	18.45 TGT DERBY Di A. Biscardi
18.55 CALCIO Melfina Sampdoria Coppa delle coppe	20.30 LA MIA DRUGA SI CHIAMA JULIE Film con Jean Paul Belmondo Catherine Deneuve regia di Francois Truffaut
22.05 TGT SERA	22.15 FLUFF PROCESSO ALLA TV Di Andrea Barbato
23.45 TGT NOTTE	



«Chiara e gli altri» (Italia 1 ore 20.30)

K	
13.10 MON-GOL-FIERA	14.10 BASKET AMERICANO
15.30 CICLISMO Gand-Wavelgem	19.00 JURE BOX
19.30 SPORTRIME Quotidiano sportivo	20.00 TENNIS Lipton International
20.30 CICLISMO Gand Wavelgem erephax	22.45 CALCIO Steeus Galatasaray (replica)
14.15 UNA VITA DA VIVERE Sceneggiato	17.45 SUPER 7 Varietà
20.00 GLI ERODI DI HOGAN Telefilm	20.30 LA PRIMA NOTTE DI QUELLE Film con Alain Delon
23.00 COLPO GROSSO Quiz	23.45 COMMISSARIATO DI NOTTURNA Film con L. Salce

TMC TELEMONTECARLO	
12.00 DOPPIO IMBROGLIO	13.30 TELEGIORNALE
16.00 LA SPIA CHE NON FECE RITORNO Film	18.00 TV DONNA Rottocalco
22.45 STASERA NEWS	23.00 CALCIO Coppa Europea
ODEON	
14.00 RITUALS Telefilm	16.30 SUGAR Varietà
20.00 TARD T Telefilm	20.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO Film con Kim Stuart
22.30 CORSA AL MASSACRO. Film con Robert Ruster	
RADIO	
RADIOGIORNALI	
GR1 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 18, 17, 19, 23, GR2 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.35 GR3 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 14.45, 16.45, 20.45, 23.45	
RADIOUNO	
Onda verde 6.03 6.50 7.55 9.55 11.57 12.56 14.57 16.57 18.56 20.57 22.57 8 Radio anchi lo 89 11.30 Dedicato alle donne 12.03 Via Asago Tende 16 il pignone 17.30 Raiuno Jazz 89 19.30 Musicasera 19.25 Audibox 20.30 Il Folklore 23.05 La telefonata.	
RADIODUE	
Onda verde 6.27 7.26 8.26 9.27 11.27 13.26 15.27 16.27 17.27 18.27 19.26 22.27 6 i giorni 10.30 Radiodue 3131 12.45 Vengo anchi lo 15.45 il pomeriggio 18.32 il fascino discreto della melodia 20.48 Fai ascolti 21.30 Radiodue 3131 notte	
RADIOTRE	
Onda verde 7.23 9.43 11.43 6 Preludio 7.30 Prima pagina 7-8 30-11 Concerto del mattino 14 Pomeriggio musicale 15.45 Orione 19 Terza pagina 21 i concerti di Milano 22.50 Il filosofo e gli scimmioni	

SCEGLI IL TUO FILM	
20.30 LA MIA DRUGA SI CHIAMA JULIE Regia di Francois Truffaut, con Jean-Paul Belmondo, Catherine Deneuve Francia (1969). 95 minuti	Una bella ragazza viaggia su una nave per raggiungere un'isola al largo del Madagascar. L'aspetta un piantatore di tabacco che ha sposato per corrispondenza. Ovviamente i due non si sono mai visti! Bisogna scoprire se amore che fu un fiasco nonostante la presenza della coppia Belmondo Deneuve Truffaut ha fatto di meglio.
20.30 DUELLO AL SOLE Regia di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones. Usa (1948). 135 minuti	Il film più colorato della storia. Erano i primi tempi del Technicolor Vidor e i suoi tre direttori della fotografia (Lee Garmes Harold Rosson Ray Rennahan) si divertirono a esasperare gialli e rossi su tutto lo schermo. Il risultato è un melodramma che solo per motivi storici geografici può essere definito un western. Nel Texas del 1880 la matrona Parla Chavez fa innamorare di sé i due figli del senatore McCasles. Jesse è un bravo figlio che la ama davvero. Lewt è un mascalzone che la farà soffrire. E lei ovviamente preferisce il partito CANALE 5.
20.30 BACIALA PER ME Regia di Stanley Donen, con Cary Grant, Jayne Mansfield Usa (1958). 102 minuti	Serata Cary Grant su Retequattro. Evviva L'attore (cheché ne dica la recente biografia escandaliatosa di Goldman) resta un grande e i due film scelti sono ottimi. Si parte con «Baciale per me» commedia del grande Donen in cui Grant è affiancato da una diva di rivalutare perché non era solo una maglietta. Jayne Mansfield. Tre ufficiali di marina in licenza cercano avventure sentimentali e uno di loro trova il sentimento vero: quello chiamato amore solo che lei è la figlia di un altro militare. La serata prosegue con un capolavoro «Notorious» (vedere sotto).
20.30 MONSIGNORE Regia di Frank Perry, con Christopher Reeve, Genevieve Buiford Usa (1982). 120 minuti	Christopher Reeve dalla tunica di Superman alla tuta da prete. È un giovane sacerdote che durante la seconda guerra mondiale si distingue per la sua opera. Dopo la guerra viene chiamato al Vaticano per prendersi cura degli interessi americani. Poco ma sicuro, ha conosciuto Marinkus.
22.30 NOTORIOUS Regia di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Ingrid Bergman. Usa (1946). 101 minuti	Signorini questo è un capolavoro. Da considerare una delle pietre miliari della carriera del grande Hitchcock. Una storia di spionaggio. Ingrid Bergman è Alicia, figlia di una spia nazista ora al servizio degli americani. Cary Grant è Devin, agente del Fbi. Si racconterà insieme a Rio per una missione e fra i due nasce un inimitabile amore. Ma Devin sotto spinto disprezza la ragazza per il suo passato. Alicia deve contattare Sebastian un vecchio amico del padre che protegge vari criminali nazisti in Brasile. Sebastian si innamora di lei. La chiede di sposarlo, e Devin le dice di accettare per portare avanti l'indagine. Thriller ad alto contenuto erotico, naturalmente esibito come sempre nel film di Hitchcock.